



Ciampino, Criaac celebra festa del silenzio aereo



Aeroporto Pastine di Ciampino

“Venerdì 21 ottobre – informa in una nota il Comitato per la riduzione dell’impatto ambientale dell’aeroporto di Ciampino – in Via IV Novembre, nello spiazzo antistante la Sala Consiliare di Ciampino, a partire dalle ore 17.00 si svolgerà una manifestazione, denominata “Festa del silenzio aereo”, promossa da Comitato CRIAAC e per la quale è stato richiesto il patrocinio dei Comuni di Ciampino e Marino, nonché del VII Municipio di Roma con l’intervento dei sindaci, Giovanni Terzulli e Carlo Colizza, e della Presidente Monica Lozzi. Patrocinio già ottenuto dal comune di Marino e dal VII Municipio di Roma ed in attesa di rilascio dal Comune di Ciampino.

Scopo dell’iniziativa è promuovere – continua la nota – la tutela della salute dei cittadini contro il perdurare dell’inquinamento oltre i limiti di legge prodotto dall’attività dell’aeroporto di Ciampino e contrastare la nuova gravissima aggressione costituita dal gigantesco cantiere aperto nell’aeroporto dal 14 al 29 ottobre, senza adeguate tutele per i cittadini e senza che neanche fosse reso noto cosa esattamente si stia facendo e a quali rischi è esposta la popolazione.

All’iniziativa hanno già aderito anche associazioni di cittadini del territorio colpito, tra le quali il circolo locale di Legambiente “il Riccio”, Ciampino Bene Comune, Cinecittà Bene Comune.

Come ci aspettavamo e come il nostro comitato aveva già anticipato, l'apertura del gigantesco cantiere aeroportuale che si chiuderà solo il 29 ha aggravato il grave problema di inquinamento acustico e dell'aria. Con questi lavori Enac e AdR intendono ristrutturare in profondità e in sostanza ridisegnare l'aeroporto.

All'avvio del cantiere i social si sono riempiti di commenti sul fortissimo rumore e la puzza di catrame. Domande rabbiose su quello che stanno facendo nell'aeroporto circolano in rete.

Le forti proteste dei cittadini, con richiesta di intervento delle volanti dei carabinieri e telefonate al Sindaco affinché intervenisse, sono iniziate quasi subito.

Il sindaco Terzulli, rispondendo alla chiamata dei cittadini, è andato sul posto a verificare la situazione e ha trasmesso le proteste ai responsabili dei lavori, richiedendo ed ottenendo una mitigazione almeno parziale dell'impatto prodotto dal cantiere.

Ma le cose non hanno seguito lo stesso corso positivo nel consiglio comunale di Ciampino di martedì 18 ottobre.

Nel Consiglio il governo della città ha perso una buona occasione per rivendicare e riconoscere quello che pure il sindaco aveva già fatto, andando in soccorso dei cittadini colpiti e cercando di trovare un rimedio almeno temporaneo ai loro problemi.

Invece, di fronte ad una mozione della minoranza (proposta dai Consiglieri di M5S e SEL) che chiedeva di impegnare il Sindaco e la Giunta ad adottare misure urgenti per tutelare la salute dei cittadini, la maggioranza per prima si è fatta prendere da una partigianeria da stadio che ha impedito di affrontare il problema in tutta la sua gravità e di dare una veste di scelta politica a quanto il sindaco aveva già fatto. Relegando di fatto l'azione del Sindaco in soccorso dei cittadini di via Serotini al ruolo di evento episodico, non riconosciuto e rafforzato dalla sua maggioranza.

Così la mozione presentata dalla minoranza per impegnare Sindaco e Giunta ad agire in difesa dei cittadini è stata respinta e la maggioranza, che pure aveva i numeri per farlo, non ha presentato e approvato una sua mozione alternativa che riaffermasse come principio politico semplicemente quello che il sindaco aveva già fatto.

Di fronte allo sconcerto e alla rabbia che si è manifestata tra il pubblico la seduta è degenerata in accuse rabbiose, e gli stessi Consiglieri della maggioranza non hanno certo brillato per spirito istituzionale e senso di responsabilità.

Intanto si perde tra le nebbie della burocrazia il già discutibile e inefficace piano di rientro dell'inquinamento aeroportuale di Ciampino nei limiti di legge, presentato a novembre 2015 da AdR. E parallelamente prosegue la procedura di Valutazione Ambientale (VIA) in corso per l'aeroporto di Ciampino presso il Ministero dell'Ambiente.

Crediamo che la nostra iniziativa del 21 ottobre possa costituire un ideale momento di confronto e di informazione per cittadini e Istituzioni, con l'obiettivo di trovare una strada comune per contrastare questa assurda aggressione ai cittadini e al territorio che ha trasformato in pochi anni un aeroporto secondario a scarso traffico, che conviveva da decenni con il territorio, in un gigantesco ecomostro che opera ormai da troppo tempo oltre i limiti di legge, esponendo a gravi rischi – conclude la nota del Criaac – la salute dei cittadini”.

[Read More](#)
